

Riḍván 2007

Ai bahá'í del mondo

Amici amatissimi,

il primo anno del Piano quinquennale è un'eloquente testimonianza dello spirito di devozione con cui i seguaci di Bahá'u'lláh hanno adottato la struttura di azione presentata nel nostro messaggio del 27 dicembre 2005 e della loro dedizione alla promozione del processo di entrata in truppe. Le aree nelle quali questa struttura è stata applicata con coerenza in tutti i suoi aspetti stanno facendo un costante progresso, sia in termini di partecipazione dei credenti e dei loro amici alla vita della comunità sia in termini di crescita numerica, con alcune aree che riferiscono centinaia e altre dozzine di arruolamenti ogni pochi mesi. Un fatto importantissimo ai fini di questo sviluppo è stata la maggiore consapevolezza della natura spirituale dell'impresa, assieme a una maggiore comprensione degli strumenti decisionali che sono definiti dai principali elementi del Piano.

Prima che lanciassimo l'attuale serie di Piani globali focalizzati sull'unico scopo di promuovere il processo dell'entrata in truppe, la comunità bahá'í aveva attraversato uno stadio di rapida espansione su larga scala in molte parti del mondo, un'espansione che poi non era stato possibile mantenere. La sfida dunque non consiste tanto nel fare affluire nuovi aderenti ai ranghi della Causa, almeno nel caso di popolazioni di comprovata recettività, ma nell'incorporarli nella vita della comunità e nel ricavare da loro un numero adeguato di persone che si dedichino alla sua ulteriore espansione. Era così importante che il mondo bahá'í resolvesse questa sfida che ne abbiamo fatto l'elemento centrale del Piano quadriennale e abbiamo invitato le Assemblee Spirituali Nazionali a dedicare la maggior parte delle loro energie alla creazione di una capacità istituzionale di sviluppare le risorse umane, nella forma dell'istituto di formazione. Un numero sempre maggiore di credenti, abbiamo indicato, avrebbe dovuto beneficiare di un programma formale di formazione designato a dotarli della conoscenza e delle percezioni spirituali, dei talenti e delle capacità, necessari per compere atti di servizio che avrebbero sostenuto l'espansione e il consolidamento su larga scala.

Oggi mentre osserviamo il lavoro delle aree che si trovano in un florido stato di crescita, notiamo che in ciascuna di esse gli amici hanno continuato a consolidare il processo dell'istituto, imparando nel frattempo a mobilitare il loro crescente nucleo di attivi sostenitori della Fede, a instaurare un efficiente schema di coordinamento degli sforzi, a intrecciare le loro iniziative personali e i loro sforzi collettivi in un efficace modello di azione unificata e ad avvalersi dell'analisi di informazioni pertinenti per pianificare i cicli delle loro attività. È possibile dimostrare che essi hanno scoperto il modo per svolgere di pari passo il lavoro dell'espansione e del consolidamento. Questa

dimostrazione ispirerà ogni devoto credente a rimanere incrollabile sulla via dell'apprendimento sistematico che è stata tracciata.

I risultati conseguiti in questi anni di imprese prodigiose non sono limitati alle aree nelle quali il lavoro di espansione e consolidamento su larga scala si sta rianimando. L'impostazione adottata durante il Piano quadriennale, seguito dal Piano di dodici mesi, è valsa a creare le condizioni grazie alle quali i credenti hanno potuto estendere i loro sforzi a un'ampia cerchia di persone, impegnandole in vari aspetti della vita della comunità. I benefici del decennale processo di costruzione delle capacità nei tre partecipanti dei Piani globali sono ora ampiamente evidenti. C'era un diffuso bisogno di capire le dinamiche dello sviluppo delle risorse umane. C'era un diffuso bisogno che gli amici apprendessero i requisiti della crescita costante, ossia promuovere l'azione sistematica ed evitare le distrazioni, avvicinare alcuni elementi dell'attività decisionale collettiva alle basi della comunità e creare comunità con un senso della missione, incoraggiare la partecipazione universale e accogliere nelle loro attività differenti segmenti della società, in particolare i bambini e i giovanissimi, i futuri campioni della Causa di Dio e costruttori della Sua civiltà.

Ora che è stata costruita una base così solida, il principale pensiero nella mente di ogni credente deve essere l'insegnamento. Decidere se si deve insegnare nei propri sforzi personali ai propri amici nei fireside e poi coinvolgerli nelle attività fondamentali oppure se si deve usare queste attività fondamentali come principale strumento per l'insegnamento, decidere se come comunità si deve fare del proprio lavoro con i bambini e con i giovanissimi l'impulso iniziale di un'area oppure se ci si deve concentrare prima sulle generazioni più anziane, decidere se nel loro sforzo collettivo si devono visitare le famiglie in gruppi partecipando a una campagna intensiva o se si deve andare periodicamente a far visita nello loro case ai ricercatori per un certo periodo di tempo, queste sono decisioni che si possono prendere solo in base alle circostanze e alle possibilità degli amici e alla natura dalle popolazioni con cui essi interagiscono. Ma quello che tutti devono riconoscere, indipendentemente dalle circostanze, è l'immenso bisogno di un'umanità che, priva di ogni sostentamento spirituale, sta sempre più affondando nella disperazione e l'urgenza della responsabilità di insegnare che ci è stata affidata in quanto membri della comunità del Più Grande Nome.

Bahá'u'lláh ha ordinato ai Suoi seguaci di insegnare la Causa. Migliaia e migliaia di persone stanno già applicando con vigore i provvedimenti del Piano intesi ad aprire loro la strada per guidare le anime verso l'Oceano della Sua Rivelazione. Siamo in attesa del giorno in cui l'insegnamento sarà la passione dominante della vita di ogni credente, in cui l'unità della comunità sarà così forte da permettere a questo stato di esaltazione di esprimersi in un'azione ininterrotta nel campo del servizio. Questa dunque è la nostra ardente speranza per voi e l'oggetto delle nostre più fervide preghiere alla sacra Soglia.

*The Universal House of Justice*

[firmato: La Casa Universale di Giustizia]